PIERFRANCO BRUNI, “MI SONO INNAMORATO DI EVA KANT”, NELLE LIBRERIE. Un libro scritto da un maestro della parola per i 70 anni della Pellegrini editore

Eva Kant e **Diabolik** sono personaggi che attraversano generazioni, che hanno vissuto dentro la fantasie e continuano a dare un immaginario singolare. “*Mi sono innamorato di Eva Kant*” è il nuovo libro di **Pierfranco Bruni**, in distribuzione in tutte le catene editoriali da gennaio 2022, per i tipi della casa editrice Pellegrini – ma presente in tutti gli store italiani ed esteri -, che festeggia proprio nel 2022 i settant’anni di attività, essendo nata nel 1952.

Un romanzo o dei racconti che danno vita ad un romanzo la cui scrittura e gli scenari emozionali sono di un fascino irresistibile che fa sognare ma anche fortemente meditare sui miti e le icone che hanno attraversato tutto il Novecento. È chiaramente un libro antivulgata rispetto alla letteratura di questi anni. Scritto da un maestro della parola e del pensiero creativo porta sulla pagina uno spessore estetico che sigla realmente la vera letteratura.

Ma cosa è questo libro dal titolo: “*Mi sono innamorato di Eva Kant*“? Racconti che formano il romanzo in 176 pagine intense e con una copertina elegante e pregiata fanno compiere un viaggio nel cammino della vita. Mi sono innamorato di Eva Kant. Il titolo è un pretesto? Si scorgono le voci e i silenzi di una storia che corre tra i passaggi degli anni… Appuntamenti che hanno accompagnato **Pierfranco Bruni** e hanno fatto di lui uno scrittore tra il tempo e i destini.

Si vivono avventure in un narrare che intreccia desideri di verità e sortilegi di finzioni. Bruni innamorandosi di Eva Kant è come se sfidasse Diabolik? Le parole sono metafore e il mosaico delle rappresentazioni è un incidere nelle ricordanze che vivono di memoria. Un libro di racconti offre sempre una eterogeneità di immagini che creano a loro volta immaginari lungo le rotte della vita. L’ironia è un dato centrale e resta tale anche nelle pagine che si sfogliano con un “patire” malinconico.

Di nostalgia il linguaggio è ricco. È nella salvezza della verità. Compaiono personaggi e nomi che sono stati e sono nella scrittura di **Pierfranco Bruni**. Dallo Sciamano a **Claretta**, da **Giuda** ad **Eleonora**, da **Zarateo**a **Maria Maddalena**, da **Eva** a **Zakimort** e ancora altri. Poi ci sono paesaggi e luoghi: da **Venezia** alla **Calabria**, da **Roma** a **Scanno**.

Dunque! **Eva Kant** è un pretesto? L’autore, rispondendo a questa domanda, ha detto: “È un dettaglio!”. È il disegno innovativo, nel quale abita lo scrittore e il maestro. I romanzi, in fondo, non sono anche dei racconti? Cosa accadrà una volta chiuso il libro? Un dì si vedrà. Anzi si saprà. Forse!